



Il tribunale di Latina

Commercialisti, chiarimento dell'Ordine su Viola e Genco

IL CASO

Vittorio Genco e Massimo Viola non sono stati reintegrati nell'Ordine dei commercialisti né è stato revocato il provvedimento di sospensione disposto immediatamente dopo il loro arresto nell'ambito dell'inchiesta sui fallimenti pilotati.

A sottolineare la circostanza è lo stesso Ordine dei commercialisti di Latina che nega l'esistenza di una delibera di riammissione da parte dell'Ordine - contrariamente a quanto apparso su alcuni quotidiani - e sottolinea come «per effetto della riforma, la

competenza disciplinare non è del Consiglio dell'Ordine ma esclusivamente dell'autonomo Consiglio Territoriale di Disciplina (istituito nel 2013), unico organo deputato a decidere anche in materia di sospensioni dall'Albo».

Marco Viola e Vittorio Genco erano stati sospesi in via cautelare proprio in conseguenza del provvedimento restrittivo della libertà, vale a dire l'arresto. Ciò che si prospetta è comunque la perdita di efficacia ex lege della sospensione cautelare nel momento in cui vengono meno i provvedimenti restrittivi. In definitiva essendo entrambi tornati

in libertà hanno diritto a riprendere ad esercitare la loro professione. «E' evidente che qualsivoglia altro provvedimento in materia disciplinare - spiega ancora l'Ordine - è rimesso alla competenza e alla esclusiva valutazione del Consiglio Territoriale di Disciplina. E' comunque intendi-

mento di questo Ordine, non appena riceverà, in qualità di parte civile nell'incardinando processo penale, gli atti del relativo procedimento, di trasmettere gli stessi al Consiglio Territoriale di Disciplina per le determinazioni conseguenti». Al di là dei provvedimenti disciplinari l'Ordine ha infatti deciso da tempo di costituirsi parte civile nel processo che vedrà sul banco degli imputati, oltre all'ex giudice, anche i suoi iscritti Genco e Viola: un modo per restituire credibilità ai professionisti dell'Ordine e all'intera categoria.

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«NESSUNA
DELIBERA
LA SOSPENSIONE
PERDE EFFICACIA
EX LEGE»**